Comunità parrocchiali SS. Sebastiano e Rocco - S. Francesco Saverio
www.parrocchiesuso.it

Grest II

L'estate insieme...

Due settimane di giochi, attività, risate, sport, musica, preghiera, sguardi, abbracci, per scoprire quanto è bello (re)stare in parrocchia anche d'estate.

A luglio, da lunedì 10 a venerdì 21, dalle 8.30 alle 16.00, per ragazzi dai 6 ai 14 anni. Pranzo con primo, panino e frutta.

Iscrizioni da parte di un genitore
sabato 24.06 e 01.07 h 18-19
domenica 25.06 e 02.07 dopo la S. Messa

Info su parrocchiesuso.it

Grest II Iscrizione

io sottoscritto genitore chiedo l'iscrizione al Grest delle parrocchie SS. Sebastiano e Rocco e S. Francesco Saverio, di

NOME ..... COGNOME .....

NATO/A ..... IL .....

TELEFONO .....TAGLIA .....

ANNOTAZIONI PARTICOLARI

.....

.....

CONTRIBUTO PARTECIPAZIONE (☐ SSR ☐ SFS ☐ Altro)

PRIMO FIGLIO:
☐ - una settimana € 35
☐ - due settimane € 70
☐ - giornaliero € 8

ALTRI FIGLI:
☐ - una settimana € 25
☐ - due settimane € 50
☐ - giornaliero € 7

La permanenza al Grest è legata al comportamento ed interesse di mio/a figlio/a alle attività proposte. In caso di incompatibilità, scarsa partecipazione o disturbo dell'andamento generale segnalatami dalla comunità educativa, sarà mia cura di interrompere la partecipazione al Grest. Inoltre sollevo le parrocchie da ogni responsabilità civile che esuli dalla copertura assicurativa.

Ai sensi dell'articolo 23 del Codice privacy (D.Lgs 196/03), esprimo il libero ed informato consenso al trattamento dei dati personali compresa la forma digitale da parte delle parrocchie ed all'utilizzo delle immagini anche online.

Il responsabile Il genitore

Grest II Info

Nello zaino
Asciugamano, succo di frutta, merenda mattutina, bicchiere di plastica personale, bottiglietta d'acqua, cappellino, eventuali medicine, cambio

Contatti:

Sonia Maria	338.1611490
Annarita	339.3306230
Carla	347.5322675
Edda	328.7614958
Franca	339.8263783
don Pier Luigi	335.6115128

Ragazzi 6-8:
Annarita, Sonia Maria, M. Giuseppina
Ragazzi 9-11:
Carlotta, Claudia, Veronica, Edda, Sonia,
Ragazzi 12-14:
Carla, Matteo, Matteo, Franca,

Nei gruppi:
I. teatrino, pittura, pasta di sale, cruciverba, marionette,

II. pallavolo, giochi all'aperto, ping pong, biliardino

III. basket, calcio, ping pong, biliardino

Compiti:
Cucina: Adelaide, Lalla
Basket: Carla, Matteo,
Pallavolo: Veronica, Claudia
Calcio: Matteo,
Cruciverba; Sonia Maria,
Teatrino: Annarita,
Marionette: Annarita,
DVD: Sonia Maria,
Preghiera: Edda
Caccia al tesoro: Claudia, Veronica,
Scenografie: Sonia
Giochi: 9-11 Carlotta, Claudia
Basket: 12-14 Carla, Matteo
Calcio: 12-14 Franca, Matteo, Luca
Foto giornaliere: tutti
Coordinamento pulizie: Paola
Spesa: Italo, Mario

Grest II Disponibilità

	MATTINA	PRANZO	POMERIGGIO
L 10	Sonia Maria, Annarita, Edda, Adelaide, Sonia, Lalla, M. Giuseppina, Emanuel,	Sonia Maria, Annarita, Edda, Franca, Sonia, Lalla, M. Giuseppina, Carlotta	Sonia Maria, Annarita, Edda, Franca, Sonia, Lalla, M. Giuseppina, Carlotta
M 11	Sonia Maria, Annarita, Adelaide, Carla, Sonia, Lalla, Franca, M. Giuseppina, Emanuel,	Sonia Maria, Annarita, Edda, Franca, Sonia, Lalla, M. Giuseppina, Carlotta	Sonia Maria, Annarita, Edda, Franca, Sonia, Lalla, M. Giuseppina, Carlotta
M 12	Sonia Maria, Annarita, Adelaide, Carla, Sonia, Edda, Lalla, Franca, M. Giuseppina, Emanuel,	Sonia Maria, Annarita, Edda, Franca, Sonia, Lalla, M. Giuseppina, Carlotta	Sonia Maria, Annarita, Edda, Franca, Sonia, Lalla, M. Giuseppina, Carlotta
G 13	Sonia Maria, Annarita, Adelaide, Carla, Sonia, Lalla, Franca, M. Giuseppina, Emanuel, Elisa	Sonia Maria, Annarita, Edda, Franca, Sonia, Lalla, M. Giuseppina, Carlotta	Sonia Maria, Annarita, Edda, Franca, Sonia, Lalla, M. Giuseppina, Carlotta
V 14	Sonia Maria, Annarita, Adelaide, Carla, Sonia, Lalla, Franca, Emanuel, Elisa	Sonia Maria, Annarita, Edda, Franca, Sonia, Lalla, Carlotta	Sonia Maria, Annarita, Edda, Franca, Sonia, Lalla, Carlotta

Grest II Disponibilità

	MATTINA	PRANZO	POMERIGGIO
L 17	Sonia Maria, Annarita, Edda, Adelaide, Sonia, Lalla, M. Giuseppina, Emanuel, Elisa	Sonia Maria, Annarita, Edda, Franca, Sonia, Lalla, M. Giuseppina, Carlotta	Sonia Maria, Annarita, Edda, Franca, Sonia, Lalla, M. Giuseppina, Carlotta
M 18	Sonia Maria, Annarita, Adelaide, Carla, Sonia, Lalla, Franca, M. Giuseppina, Emanuel, Elisa	Sonia Maria, Annarita, Edda, Franca, Sonia, Lalla, M. Giuseppina, Carlotta	Sonia Maria, Annarita, Edda, Franca, Sonia, Lalla, M. Giuseppina, Carlotta
M 19	Sonia Maria, Annarita, Adelaide, Carla, Sonia, Edda, Lalla, Franca, M. Giuseppina, Ylenia, Emanuel, Elisa	Sonia Maria, Annarita, Edda, Franca, Sonia, Lalla, M. Giuseppina, Carlotta	Sonia Maria, Annarita, Edda, Franca, Sonia, Lalla, M. Giuseppina, Carlotta
G 20	Sonia Maria, Annarita, Adelaide, Carla, Sonia, Lalla, Franca, M. Giuseppina, Ylenia, Emanuel, Elisa	Sonia Maria, Annarita, Edda, Franca, Sonia, Lalla, M. Giuseppina, Carlotta	Sonia Maria, Annarita, Edda, Franca, Sonia, Lalla, M. Giuseppina, Carlotta
V 21	Sonia Maria, Annarita, Adelaide, Carla, Sonia, Lalla, Franca, M. Giuseppina, Ylenia, Emanuel, Elisa	Sonia Maria, Annarita, Edda, Franca, Sonia, Lalla, M. Giuseppina, Carlotta	Sonia Maria, Annarita, Edda, Franca, Sonia, Lalla, M. Giuseppina, Carlotta

Grest II Programma

D 9

11.00 S. Messa di inizio a SSR con mandato a educatori, consegna materiale ai ragazzi e programma alle famiglie

L 10: ascolto
Elia

8.00 arrivo animatori e preghiera
8.30 accoglienza ragazzi e inizio
9.30 attività nei gruppi
10.30 merenda
11.00 cantiamo
11.30 attività nei gruppi
13.00 pranzo
14.00 teatrino, giochi, prove
15.00 giochi liberi
16.00 termine giornata

M 11: accoglienza
Abramo

8.00 arrivo animatori e preghiera
8.30 accoglienza ragazzi e inizio
9.30 attività nei gruppi
10.30 merenda
11.00 cantiamo
11.30 attività nei gruppi
13.00 pranzo
14.00 teatrino, giochi, prove
15.00 giochi liberi
16.00 termine giornata

M 12: educazione
Maria

88.00 arrivo animatori e preghiera
8.30 accoglienza ragazzi e inizio
9.30 attività nei gruppi
10.30 merenda
11.00 cantiamo
11.30 attività nei gruppi
13.00 pranzo
14.00 teatrino, giochi, prove
15.00 giochi liberi
16.00 termine giornata

G 13: rispetto
Giuseppe

8.00 arrivo animatori e preghiera
8.30 accoglienza ragazzi e inizio
9.30 attività nei gruppi
10.30 merenda
11.00 cantiamo
11.30 attività nei gruppi
13.00 pranzo
14.00 teatrino, giochi, prove
15.00 giochi liberi
16.00 termine giornata

V 14: dialogo
Mosè

8.00 arrivo animatori e preghiera
8.30 accoglienza ragazzi e inizio
9.30 attività nei gruppi
10.30 merenda
11.00 cantiamo
11.30 attività nei gruppi
13.00 pranzo
14.00 teatrino, giochi, prove
15.00 giochi liberi
16.00 termine giornata

Grest II Programma

D 16

09.30 S. Messa animata da ragazzi e famiglie a SFS

L 17: condivisione ragazzo pani

8.00 arrivo animatori e preghiera
8.30 accoglienza ragazzi e inizio
9.30 attività nei gruppi
10.30 merenda
11.00 cantiamo
11.30 attività nei gruppi
13.00 pranzo
14.00 teatrino, giochi, prove
15.00 giochi liberi
16.00 termine giornata

M 18: unità David e Gionata

8.00 arrivo animatori e preghiera
8.30 accoglienza ragazzi e inizio
9.30 attività nei gruppi
10.30 merenda
11.00 cantiamo
11.30 attività nei gruppi
13.00 pranzo
14.00 teatrino, giochi, prove
15.00 giochi liberi
16.00 termine giornata

M 19: arcobaleno Noè

8.00 arrivo animatori e preghiera
8.30 accoglienza ragazzi e inizio
9.30 attività nei gruppi
10.30 merenda
11.00 cantiamo
11.30 attività nei gruppi
13.00 pranzo
14.00 teatrino, giochi, prove
15.00 giochi liberi
16.00 termine giornata

G 20: gioia Pietro Giacomo e Giovanni

8.00 arrivo animatori e preghiera
8.30 accoglienza ragazzi e inizio
9.30 attività nei gruppi
10.30 merenda
11.00 cantiamo
11.30 attività nei gruppi
13.00 pranzo
14.00 teatrino, giochi, prove
15.00 giochi liberi
16.00 termine giornata

V 21: curiosità Nicodemo

8.00 arrivo animatori e preghiera
8.30 accoglienza ragazzi e inizio
9.30 attività nei gruppi
10.30 merenda
11.00 cantiamo
11.30 attività nei gruppi
13.00 pranzo
14.00 teatrino, giochi, prove
15.00 giochi liberi
16.00 termine giornata

19.00 spettacolo conclusivo
20.30 cena con le famiglie

Grest II Giornate

- SPAZI: SI oratorio, gazebo, parco giochi, campo, scuola; No giardino, sagrato, piazzale chiesa, ex parco giochi,

- TUTTI: al polso due bracciali di colore diverso per riconoscere:
1. divisione per età
2. divisione per squadre miste

Giornata per età:
8.00 arrivo animatori e preghiera
8.30 accoglienza ragazzi e inizio
9.30:
  6-8 giochi
  9-14 maschi: basket,calcio
  9-14 altri: giochi vari
10.30 merenda
11.00 cantiamo
11.30
  6-8 marionette, giochi, cruciverba
  9-14 caccia al tesoro, cruciverba
12.30 si apparecchia a gruppi misti
13.00 pranzo
14.00-15.15 gruppi per interesse a età mista
  prove spettacolo
  scenografia
  colorare disegni
  cartellone parola del giorno
  realizzare video
15.15 ping pong, biliardino, giochi da tavolo
16.00 termine giornata

- Cartellone con punteggi di merito dei gruppi

Grest II Preghiamo

Carissimi ragazzi e ragazze, le comunità di SS. Sebastiano e Rocco e S. Francesco Saverio vi danno il benvenuto al GREST II edizione. In questi dieci giorni che trascorreremo insieme, vorremmo che, attraverso un dialogo basato sul rispetto, che educhi all'ascolto, vi sentiste accolti per condividere, con curiosità, la gioia dell'unità da esprimere con un arcobaleno colorato dalle vostre emozioni. Ogni giorno vivremo il GREST riflettendo su una parola, alla quale sarà associato un personaggio biblico da prendere come modello.

L 10: ASCOLTO

Ascolta Israele (ebraico Shemà Yisrà èl) è l'inizio della grande preghiera quotidiana dell'Israelita, divenuta professione di fede e base dei comandamenti. L'ascolto è soprattutto disponibilità interiore ad accogliere la Parola di Dio.

ELIA (1 Re 19,11-13)
Gli fu detto: «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore». Ecco, il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento ci fu un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto ci fu un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco ci fu il mormorio di un vento leggero. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna. Ed ecco, sentì una voce che gli diceva: «Che fai qui, Elia?».

Elia che significa "Mio Dio è Jhwh", è un profeta non scrittore, originario di Tisbe di Gàlaad, che operò sotto Acab di Israele nel IX sec. A.C. Egli si pone all'ascolto del Signore, che ode e percepisce nel lieve soffio di una brezza, immagine dello Spirito e segno della benefica azione di Dio che si intrattiene in intima e familiare conversazione con quanti lo cercano.

Spunti di riflessione:
1. Come cerchiamo il nostro Dio?
2. Siamo capaci di ascoltare la Sua voce?

Proviamo a spegnere i rumori esterni (cellulare, playstation ecc.) per ascoltare cosa Dio dice al nostro cuore. Scopriremo un mondo nuovo.

M 11: ACCOGLIENZA

Virtù molto stimata nell'Antico Testamento e in stretta relazione con l'ospitalità. Accogliere un ospite significava lavarlo, nutrirlo, congedarlo. Dio è presentato come colui che accoglie nel tempio. Anche Gesù beneficia dell'accoglienza degli amici e raccomanda di coltivarla come virtù.

ABRAMO (Gen 18,1-8)

Il Signore apparve ad Abraamo alle querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della sua tenda nell'ora più calda del giorno. Abraamo alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano davanti a lui. Come li ebbe visti, corse loro incontro dall'ingresso della tenda, si prostrò fino a terra e disse: «Ti prego, mio Signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo! Lasciate che si porti un po' d'acqua, lavatevi i piedi e riposatevi sotto quest'albero. Io andrò a prendere del pane e vi ristorerete; poi continuerete il vostro cammino; poiché è per questo che siete passati dal vostro servo». Quelli dissero: «Fa' pure come hai detto».Allora Abraamo andò in fretta nella tenda da Sara e le disse: «Prendi subito tre misure di fior di farina, impastala e fa' delle focacce». Poi Abraamo corse alla mandria, prese un vitello tenero e buono e lo diede a un suo servo, il quale si affrettò a prepararlo. Prese del burro, del latte e il vitello che era stato preparato, e li pose davanti a loro. Egli se ne stette in piedi presso di loro, sotto l'albero, e quelli mangiarono.

Abramo, da Ur dei Caldei passò a Carrani, primo dei credenti partì per Canaan e fu capostipite del popolo eletto. Con lui Dio stipulò un'alleanza, promettendogli una discendenza numerosa; padre di Ismaele e di Isacco disposto a sacrificare quest'ultimo. Abramo è esempio di fede ed è chiamato padre di Israele.

Spunti di riflessione:

Chi riceve l'ospite accoglie Gesù stesso...

1. Siamo capaci di accogliere l'altro senza pregiudizi?
2. Il nostro essere accoglienti è veramente disinteressato, o nasconde altri scopi?

Impariamo ad accoglierci gli uni con gli altri anche nei gesti più semplici, partendo dal gioco e dalla condivisione di questi giorni insieme.

M 12: EDUCAZIONE

Educare non dovrebbe essere un indottrinare, ma piuttosto un coinvolgere tutta la vita di una persona. Il primo educatore è Dio, perché riconosce il diritto alla dignità e alla libertà di ognuno. Anche Maria, Madre di Dio, diventa modello di educazione che si lascia trafiggere l'anima pur di rispettare la libertà del Figlio nel compiere la sua missione.

MARIA (Lc 1,26-31)
Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.

Maria, madre di Gesù, sposa di Giuseppe, concepì per opera dello Spirito Santo, presentò a Gesù ai Magi. Meditava nel suo cuore gli avvenimenti a cui assisteva. Donna silenziosa, ma protagonista, a volte attiva nella vita pubblica di Gesù.

Spunti di riflessione:
1. Riconosco che Dio è il mio primo educatore?
2. Mi lascio educare alla vita buona del Vangelo?
3. Vedo in Maria un modello di educazione?

G 13: RISPETTO

Virtù o debolezza? Oggi "Rispetto" è una parola rara, è più facile incarnare comportamenti che oltraggiano o calpestano la dignità degli altri, piuttosto che volti ad averne rispetto. Anzi, nel pensiero più diffuso ha un effetto boomerang: "rispetto se mi rispettano". Invece esse deve praticarsi anche se in direzione unilaterali; rispetto perché ciò che mi circonda lo merita. Dio ha rispetto di me, sempre, anche quando non ne sono degno!

GIUSEPPE (Mt 1,18-25)

Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorirà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi. Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.

Giuseppe sposo di Maria, padre di Gesù, come discendente di Davide inserisce di diritto Gesù nel popolo eletto. Giuseppe è definito un uomo giusto, perché ama lo spirito e la lettera della Legge, come espressione della volontà di Dio. Giuseppe può accettare o no il progetto di Dio; per amore di Maria accetta...

Spunti di riflessione:

1. Ho rispetto delle persone, di me stesso e del creato?
2. Sono capace, sull'esempio di Giuseppe, di andare oltre le apparenze?
3. So creare relazioni nel rispetto dell'opinione, delle esigenze, dei bisogni altrui?

V 14: DIALOGO

Oggi sembra che il dialogo abbia ceduto il posto al monologo, se non peggio, al mutismo. Le conversazioni vere sono sempre più rare, non solo, si può quasi affermare che stia venendo meno la capacità di esprimersi in maniera chiara e comprensibile.

MOSÈ (Es 3,1-6)
Ora Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, e condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco in mezzo a un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva nel fuoco, ma quel roveto non si consumava. Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a vedere questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per vedere e Dio lo chiamò dal roveto e disse: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è una terra santa!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si velò il viso, perché aveva paura di guardare verso Dio.

Mosè protagonista dell'Esodo: nato in Egitto da famiglia levitica, fu salvato dalle acque dalla figlia del faraone ed educato nella sapienza egiziana. Diventato adulto fu scelto da Dio per liberare il popolo che condusse per quarant'anni nel deserto. Dalla sua vocazione alla sua missione, la storia di Mosè è intessuta di un dialogo costante con Dio, al quale a volte si rivolge con toni duri.

Spunti di riflessione:
1. Quanto credo nell'efficacia del dialogo?
2. Sono desideroso di creare un dialogo personale con Dio?
3. Nel dialogo lascio spazio agli altri? Sono rispettoso delle opinioni altrui?

Impariamo, allora, a costruire relazioni affidando alla parola la sua efficacia. Dio con la parola ha creato il mondo!

L 17: CONDIVISIONE

Migliaia di candele possono accendersi da una singola candela senza abbreviare la vita; così è la felicità che non diminuisce mai con l'essere condivisa. Condividere ti aiuta a crescere, anzi ti moltiplica; non abbiate paura di mettervi a disposizione.

RAGAZZO PANI (Mc 6,34-44)

Sbarcando, vide molta folla e si commosse per loro, perché erano come pecore senza pastore, e si mise a insegnare loro molte cose. Essendosi ormai fatto tardi, gli si avvicinarono i discepoli dicendo: «Questo luogo è solitario ed è ormai tardi; congedali perciò, in modo che, andando per le campagne e i villaggi vicini, possano comprarsi da mangiare». Ma egli rispose: «Voi stessi date loro da man- giare». Gli dissero: «Dobbiamo andar noi a comprare duecento denari di pane e dare loro da mangiare?». Ma egli replicò loro: «Quanti pani avete? Andate a vedere». E accertatisi, riferirono: «Cinque pani e due pesci». Allora ordinò loro di farli mettere tutti a sedere, a gruppi, sull'erba verde. E sedettero tutti a gruppi e gruppetti di cento e di cinquanta. Presi i cinque pani e i due pesci, levò gli occhi al cielo, pronunziò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai discepoli perché li distribuissero; e divise i due pesci fra tutti. Tutti mangiarono e si sfamarono, e portarono via dodici ceste pie- ne di pezzi di pane e anche dei pesci. Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini.

Moltiplicazione o divisione? Da un semplice gesto di un anonimo ragazzo, probabilmente della vostra età, nasce un miracolo d'amore. La folla doveva sfamarsi, non c'era cibo; no, c'erano solo cinque pani e due pesci, una miseria rispetto al numero di persone presenti; eppure quella folla non intimorisce il ragazzo che mette a disposizione di tutti il poco, ma per lui tutto, che ha.

Spunti di riflessione:

1. Siamo capaci di condividere ciò che è nostro con gli altri?
2. Nel farlo ci rattristiamo o proviamo gioia?

Proviamo a condividere noi stessi in questi giorni, perché non è la ricchezza che manca al mondo, è la condivisione!

M 18: UNITÀ

L'amicizia vera, sincera e disinteressata può veramente creare un'unità indissolubile. Un legame che, se vero, supera qualsiasi prova, anzi si rafforza. Alimento imprescindibile dell'amicizia è la fiducia.

DAVIDE E GIÒNATA (1 Sam 18,1-5)

Quando Davide ebbe finito di parlare con Saul, l'anima di Giònata s'era già talmente legata all'anima di Davide, che Giònata lo amò come se stesso. Saul in quel giorno lo prese con sé e non lo lasciò tornare a casa di suo padre. Giònata strinse con Davide un patto, perché lo amava come se stesso. Giònata si tolse il mantello che indossava e lo diede a Davide e vi aggiunse i suoi abiti, la sua spada, il suo arco e la cintura. Davide riusciva in tutti gli incarichi che Saul gli affidava, così che Saul lo pose al comando dei guerrieri ed era gradito a tutto il popolo e anche ai ministri di Saul.

Quella tra Davide e Giònata è l'inizio di una della amicizie più celebri della storia, culminante in un patto che, in momenti difficili verrà invocato come "patto del Signore". Tale amicizia renderà più sopportabile a Davide la persecuzione che dovrà subire da parte di Saul.

Spunti di riflessione:

1. Coltivo l'amicizia come un bene prezioso?
2. Credo nell'amicizia disinteressata?
3. Amo solo gli amici, o mi sforzo di amare anche coloro che non apprezzo o stimo?

Se non ho ancora imparato ad essere amico di tutti, questo è il momento giusto per farlo.

M 19: ARCOBALENO

Bellissimo fenomeno ottico che produce uno spettro quasi continuo di luce nel cielo, che non si limita ai 7 colori famosi.
Poiché è dovuto ai raggi della luce sule gocce d'acqua, esso "si sposta" e ognuno vedrà (per lo stesso motivo) un arcobaleno diverso, perché diversa sarà la nostra posizione sulla Terra. Anche la nostra alleanza con Dio sarà diversa secondo la nostra "posizione".
Noè figlio di Lamec discendente di Set; risparmiato dal diluvio con la famiglia, ricevette l'alleanza come nuovo capostipite dell'umanità, con il segno dell'arcobaleno.

NOÈ (Gen 9,8-17)
Dio disse a Noè e ai sui figli con lui: «Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con i vostri discendenti dopo di voi; con ogni esse- re vivente che è con voi, uccelli, bestiame e bestie selvatiche, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca. Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutto nessun vivente dalle acque del diluvio, né più il diluvio devasterà la terra».
Dio disse: «Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e tra ogni essere vivente che è con voi per le generazioni eterne. Il mio arco pongo sulle nubi ed esso sarà il segno dell'alleanza tra me e la terra. Quando radunerò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi e tra ogni essere che vive in ogni carne e noi ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne. L'arco sarà sulle nubi e io lo guarderò per ricordare l'alleanza eterna tra Dio e ogni essere che vive in ogni carne che è sulla terra». Disse Dio a Noè:
«Questo è il segno dell'alleanza che io ho stabilito tra me e ogni carne che è sulla terra».

Dopo che il diluvio, il mondo non è più pacifico come al tempo della creazione.

Spunti di riflessione:
1. Penso che anche con me, Dio può creare un'alleanza?
2. Mi soffermo mai a guardare quanto sia bello un panorama dopo la tempesta?

Riscopriamo, dunque, le meravigliose sfumature della natura imparando a spazzare le nubi del nostro malumore per fare spazio alla gioia dei colori.

G 20: GIOIA

La gioia è dono di Dio e frutto dello Spirito, nella preghiera o nella fedeltà alla Legge. I profeti l'annunciano come caratteristica della venuta del Regno.

PIETRO, GIACOMO E GIOVANNI (Lc 9,28-36)

Circa otto giorni dopo questi discorsi, prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. E, mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco due uomini parlavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella loro gloria, e parlavano della sua dipartita che avrebbe portato a compimento a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; tuttavia restarono svegli e videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi stare qui. Facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quel che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li avvolse; all'entrare in quella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo». Appena la voce cessò, Gesù restò solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

La scena della Trasfigurazione è per molti aspetti parallela a quella del Battesimo nel Giordano. L'evangelista Luca da alla parola "Esodo" il significato di passaggio, indicando proprio il personaggio di Gesù verso la "gloria" di cui la Trasfigurazione è un'anticipazione.
Pietro Giacomo e Giovanni furono presi da grande timore, ma provarono anche una gioia in- comprensibile.

Spunti di riflessione:
1. Siamo capaci di provare la vera gioia?
2. Proviamo gioia anche nel vedere i successi degli altri?

Matteo ci dice che si deve provare gioia anche durante in digiuno e S. Paolo gioisce anche nelle tribolazioni. Proviamo ad "obbedire" a queste indicazioni, la nostra esistenza ne trarrà vantaggio.

V 21: CURIOSITÀ

La curiosità è un istinto che nasce dal desiderio di sapere qualcosa, un aspetto emozionale che implica l'esplorazione, l'investigazione e l'apprendimento. Nicodemo era curioso di conoscere il messaggio di Gesù, ma, forse per eccessiva prudenza umana, lo seguiva da lontano. Al momento opportuno tuttavia ha preso posizione cercando di garantire a Gesù un trattamento giusto difronte al Sinedrio.

NICODEMO (Gv 3,1-8)
C'era tra i farisei un uomo chiamato Nicodèmo, un capo dei Giudei. Egli andò da Gesù, di notte, e gli disse: «Rabbì, sappiamo che sei un maestro venuto da Dio; nessuno infatti può fare i segni che tu fai, se Dio non è con lui».
Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno non rinasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio». Gli disse Nicodèmo: «Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?». Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quel che è nato dalla carne è carne e quel che è nato dallo Spirito è Spirito. Non ti meravigliare se t'ho detto: dovete rinascere dall'alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene e dove va: così è di chiunque è nato dallo Spirito».

Nicodemo dottore della Legge, Fariseo e membro del Sinedrio fu, in base al racconto del Vangelo secondo Giovanni, uno dei discepoli di Gesù Egli compare tre volte nel Vangelo di Giovanni:
- Ascolta l'insegnamento di Gesù;
- Interviene in sua difesa quando i Farisei vorrebbero farlo arrestare;
- Aiuta Giuseppe d' Arimatea a deporre il corpo di Gesù nella tomba.

Spunti di riflessione:
1. Quanto siamo curiosi?
2. Cerchiamo di soddisfare la nostra curiosità? O per pigrizia e per timore preferiamo non conoscere?

Sia Nicodemo un esempio che ha saputo al momento opportuno esporsi per Gesù.

Grest II Inno

IL GREST SEI ANCHE TU

FA
Forza vieni ascolta il tuo cuore
SOL M
Se sei curioso avrai una vita migliore
SIB
Ora il sogno diventa realtà
SOL- SIB FA
Già vedo il mare è proprio là
FA
Tutto è pronto si può partire
SOL-
Non dubitare non puoi fallire
SIB
Molla gli ormeggi e prendi coraggio
SOL- SIB FA
È la tua vita e goditi il viaggio
FA SIB FA

RIT. Forza vieni, dai vieni al Grest
FA SIB FA
non aver paura di questa avventura
FA SIB FA
che emozione è una scoperta la vita è una partita
SOL- SIB SIB DO SIB DO FA
vivila con noi, il grest sei anche tu

FA
Una guida dobbiam trovare
SOL-
Un arcobaleno c'è da scoprire
SIB
Se le forze riusciamo ad unire,
SOL- SIB FA
la fatica non si fa sentire
FA
con accoglienza non siamo smarriti
SOL-
Ci vuole pazienza non siamo finiti
SIB
collaborare è fondamentale
SOL- SIB FA
Se alla meta vuoi arrivare
FA SIB FA

RIT. Forza vieni, dai vieni al Grest
FA SIB FA
non aver paura di questa avventura
FA SIB FA
che emozione è una scoperta la vita è una partita
SOL- SIB DO FA
SOL- SIB SIB DO SIB DO FA
vivila con noi, il grest sei anche tu